



COMUNE DI AMATRICE

PROVINCIA DI RIETI

UFFICIO DEL SINDACO



Prot. gen. n° 12818 del 13-08-18

Reg. n° _____

ORDINANZA N. 310 DEL 13 SET. 2018

OGGETTO:	ORDINANZA DI INAGIBILITÀ, SGOMBERO E INTERDIZIONE DI EDIFICIO A SEGUITO DI VALUTAZIONE MEDIANTE SCHEDA AEDES
	UBICAZIONE IMMOBILE: COMUNE DI AMATRICE – FRAZ. SS. LORENZO E FLAVIANO, STRADA COMUNALE DELLE CORVE, SNC
	IDENTIFICATIVI CATASTALI: FG. 16 MAPP. 219
	AGGREGATO AEDES n.: 00225

IL SINDACO F.F.

CONSIDERATO che i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

ATTESO che il terremoto del 30 ottobre 2016 e quello del 18 gennaio 2017 hanno prodotto ingenti nuovi crolli ed interruzioni della viabilità su tutte le strade che raggiungono Amatrice, lasciando le vie di comunicazione ingombre da macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune popolate frazioni;

TENUTO CONTO che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane, nonché numerosi feriti, dispersi e sfollati e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

VISTI i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 agosto 2016 con i quali è stato dichiarato l'eccezionale rischio di compromissione di interessi primari in relazione all'evento sismico del 24 agosto 2016;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

RICHIAMATA l'Ordinanza n.1 del 24.08.2016 con la quale veniva dichiarato inagibile, stanti i danni sopra citati, l'intero patrimonio edilizio del territorio comunale;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 30 del 01.09.2016 d'interdizione delle zone rosse dei centri storici e degli abitati del Capoluogo e delle Frazioni;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 34 del 03.09.2016 di rettifica dell'Ordinanza n.1 del 24.08.2016, con la quale si dava atto “..... che sono utilizzabili gli edifici per cui, a seguito di adeguata valutazione tecnica, sia dichiarata

l'agibilità da una figura tecnica con le necessarie competenze e abilitazioni, attraverso perizia asseverata, giurata o scheda AEDES consegnata al protocollo del Comune", "....che l'agibilità avrà inizio al momento di consegna della necessaria documentazione al protocollo del Comune";

VISTO il Decreto legge n. 189 del 17 ottobre 2016 recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 26 agosto 2016, n. 388 recante "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

VISTE le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile del 28 agosto 2016, n. 389; del 1 settembre 2016, n. 391; del 6 settembre 2016, n. 392; del 13 settembre, n. 393; del 19 settembre 2016, n. 394; del 23 settembre 2016, n. 396; del 10 ottobre 2016, n. 399; del 31 ottobre 2016, n. 400; del 10 novembre 2016, n. 405; del 12 novembre 2016, n. 406; del 15 novembre 2016, n. 408; del 19 novembre 2016, n. 414, del 21 novembre 2016, n. 415; del 29 novembre 2016 n. 418; del 16 dicembre 2016 n. 422; del 20 dicembre 2016 n. 427; dell'11 gennaio 2017, n. 431; del 22 gennaio 2017, n. 436; del 16 febbraio 2017, n. 438, recanti ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti ai richiamati eventi sismici;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo";

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 30 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2016, n. 205, recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016";

VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017";

VISTA La Legge 03/08/2017 n. 123, art. 16-sexies. (Disposizioni urgenti per il proseguimento delle attività emergenziali nelle aree del centro Italia colpite dal sisma e per l'efficacia delle attività di protezione civile) a tenore della quale *"In considerazione della complessità della situazione determinatasi a seguito del susseguirsi di eventi sismici di forte intensità, in deroga a quanto previsto dall'articolo 5, comma 1-bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazione, rispettivamente, del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017, è prorogata fino al 28 febbraio 2018. Lo stato di emergenza di cui al primo periodo può essere prorogato con deliberazione del Consiglio dei ministri per un periodo massimo ulteriore di centottanta giorni"*;

COMPARATI i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie, ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica;

PRESO ATTO della pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Amatrice reg. n. 592 del 22/05/2017 degli esiti di agibilità pervenuti dalla Di.Coma.C. composto da n.3 tavole come di seguito elencate:

Tabella 1: esiti delle verifiche effettuate nel periodo 24 agosto-30 ottobre 2015.

Tabella 2: esiti delle verifiche effettuate nel periodo successivo al 30 ottobre 2016 (Solo per alcuni edifici si tratta della prima verifica);

Tabella 3: esiti delle verifiche effettuate nel periodo successivo al 18 gennaio 2017 (Solo per alcuni edifici si tratta della prima verifica);

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2018, che ai sensi dell'articolo 16-sexies, comma 2, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge 3 agosto 2017, n.123, ha prorogato di ulteriori 180 giorni la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto

2016, e successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazioni del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017;

VISTO l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione delle Schede AeDES per il rilevamento dei danni, pronto intervento ed agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica, ai sensi del DPCM del 5 maggio 2011 (GU n. 113, supplemento Ordinario n. 123 del 17 maggio 2011), aggiornato con il DPCM dell'8 luglio 2014 (GU n. 243 del 18 ottobre 2014) che, allegate al presente provvedimento, ne costituiscono sua parte integrante e sostanziale, dalla quale si rileva, per gli immobili in oggetto:

Id. scheda: 15489	Squadra AeDES: P634	Scheda n. 001	Data sopralluogo 03/10/2016
N° Aggregato: 00225		Fg. 16 P.IIa 219	
Esito Aedes: "B" - Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con interventi di P.I. - "F" - Edificio INAGIBILE per rischio esterno			

Id. scheda: 65206	Squadra AeDES: 1748	Scheda n. 005	Data sopralluogo 04/01/2017
N° Aggregato: 00225		Fg. 16 P.IIa 219	
Esito Aedes: "A" - Edificio AGIBILE - "F" - Edificio INAGIBILE per rischio esterno			

Id. scheda: 117053	Squadra AeDES: 2257	Scheda n. 001	Data sopralluogo 20/05/2017
N° Aggregato: 00225		Fg. 16 P.IIa 219	
Esito Aedes: "B" - Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con interventi di P.I. - "F" - Edificio INAGIBILE per rischio esterno			

sull'immobile sito in AMATRICE (RI) – Fraz. SS. Lorenzo e Flaviano, strada comunale delle Corve snc., identificato al Catasto Fabbricati al Foglio 16 mappale 219 con i seguenti intestatari catastali:

- **BONI MARIA MADDALENA**, nata a AMATRICE (RI) il 29/05/1946 BNOMMD46E69A258H;
- **DE LUCIA PASQUALE**, nato a ROMA (RM) il 22/05/1945 DLCPQL45E22H501B;

PRESO ATTO dell'Istruttoria Tecnica redatta dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico ing. Romeo Amici prot. int. 102 del 11/09/2018 con la quale si propone l'emissione dell'ordinanza di inagibilità relativamente all'immobile identificato al Catasto Fabbricati al Foglio 16 mappale 219;

VALUTATO che la situazione rilevata può compromettere l'incolumità delle persone ed è quindi indispensabile adottare provvedimenti contingibili ed urgenti ai fine di salvaguardare l'incolumità delle stesse;

RITENUTO necessario, ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità inibire l'accesso e qualsiasi utilizzo, anche occasionale, degli edifici che presentano lesioni strutturali, fatta eccezione per i tecnici e gli Addetti incaricati;

ATTESO che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

VISTO l'art 15 della Legge 24 Febbraio 1992 n. 225 e s.m.i.;

VISTO l'art. 108 lettera C del Decreto Legislativo 31 Marzo 1998, n. 112;

VISTI gli artt. 50 e 54 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

DICHIARA

l'immobile sito in AMATRICE (RI) – Fraz. SS. Lorenzo e Flaviano, strada comunale delle Corve snc., identificato al Catasto Fabbricati al Foglio 16 mappale 219: **INAGIBILE** (Id. scheda AEDES: 117053 n° Aggregato: 00225 – esito: B-F) e pertanto

ORDINA:

ai Sig.ri:

- **BONI MARIA MADDALENA**, nata a AMATRICE (RI) il 29/05/1946 BNOMMD46E69A258H;
- **DE LUCIA PASQUALE**, nato a ROMA (RM) il 22/05/1945 DLCPQL45E22H501B;

1 - lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo di detto immobile all'intestatario catastale/proprietario e a chi, a qualunque titolo, occupi l'edificio in questione, nonché a chiunque altro vi possa accedere; fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato ad effettuare ulteriori verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza ed ai soggetti incaricati delle riparazioni/messa in sicurezza degli stessi;

2 - che le presenti disposizioni continuino ad avere applicazione sino all'avvenuta esecuzione di tutte le opere necessarie per rendere agibile l'immobile ora dichiarato inagibile. Tali opere dovranno essere eseguite in ottemperanza alle normative vigenti e ad ultimazione delle stesse dovrà essere richiesta la revoca della presente ordinanza di inagibilità.

Si avverte che, in caso di inottemperanza, verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge, senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

DISPONE

1. di notificare la presente ordinanza unitamente alla scheda Aedes sopraccitata che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce sua parte integrante e sostanziale, ai Sig.ri

- **BONI MARIA MADDALENA**, nata a AMATRICE (RI) il 29/05/1946 BNOMMD46E69A258H;
- **DE LUCIA PASQUALE**, nato a ROMA (RM) il 22/05/1945 DLCPQL45E22H501B;

i cui recapiti sono individuati nell'allegato A) alla presente ordinanza;

2. Che copia della presente ordinanza sia trasmessa:

- al Responsabile Albo Pretorio del Comune perché ne curi l'affissione all'Albo Pretorio;
- al Comando di P.M. del Comune di Amatrice perché ne curi la notifica;

Che copia della presente ordinanza sia trasmessa:

- alla Prefettura di Rieti (Piazza Cesare Battisti 10 - 02100 Rieti);
- alla Regione Lazio – USR (Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio – Via Cintia 87 – 02100 Rieti).

RENDE NOTO

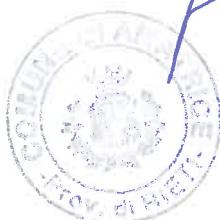
Che contro la presente è ammissibile:

- ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg., ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Ai sensi degli artt.7 e segg. della L. 241/90 e s.m.i., viene individuato quale Responsabile del procedimento l'Ing. Romeo Amici - Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Amatrice contattabile ai numero 0746 8308251. Gli atti inerenti al procedimento stesso sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Amatrice.

IL SINDACO F.F.

Ing. Filippo Palombini



NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILEDATION DELLA SCHEDA ADES 07/2013

Scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cilella terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quattro distinguibili dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani stazati, etc.

La scheda è rivolta a B scienzi. Le informazioni sono generalmente definite ampiamente e si riferiscono a B scienzi. In alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multiselezione, in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle L (□) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle L, si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Scheda 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUGGO

La spunta riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima fascia. Il codice identificativo del edificio, costituito dall'istituto della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato. In modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono indicate in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificazione, il n° di canti, i dati istat e dati catastali e necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Possano enunciare se edificio pubblico o privato (es.: Comune, Viale, Rossi, Mario, Cognome: uno o più proprietari), il nome del condominio o di un'altra entità, il nome del proprietario (es.: Cognome, Nome, cognome: Specificare se tratta di coordinate planimetriche (N/E, L/Long, E/Fus), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WESSE). Se si usa un altro riferimento, specificare in altri).

Scheda 2 - Descrizione edificio

N° piani can attivati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spaccato di fondazione incluso quello di sotterraneo e solo se praticabile ossia consistente in un solo effettivo. Compattare inoltre i piani medianamente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza massima in piano: indicare l'altezza che meglio approxima la media delle altezze di piano presenti. Superficie netta in piano: Va indicato l'intervento che comprende la media delle superficie di tutti i piani. Es: (2000 m²) è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Usi (usurari): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio, e murature: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in catte condizioni".

Scheda 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (C2) e soffici (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (G3). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (manierati, legante, rea- lizzazioni) e per cagnone è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, sono siano sassi in c.a., muratura, acciaio o legno ed la presenza di situazioni miste di muratura e struttura intubata. Gli edifici si considerano con strutture intubate/forati di c.a., acciaio o legno se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura+fori) o intubata vanno indicate, con modulata multiselezione G ed H della parte "muratura" (per le misure compilate sia "muratura", sia "altre strutture").

Gli: c.a. = altre strutture intubate

G2: muratura mista c.a. e altre strutture intubate

G3: muratura mista c.a. e altre strutture intubate

H1: muratura intubata con piezoni o intubato armati

H2: muratura armata o con intubato armati

H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della Righe/linea compie solo alle altre strutture.

Per le strutture intubate la tamponatura sono irregolari quando presentano disimmetrie in pianta al 60% in elevazione e sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

CONFÉDÉRATION DES RÉGIONS
ET DES PROVINCES AUTONOMES

PROTEZIONE CIVILE

Protezione Civile nel Mille

Dipartimento della Protezione Civile

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(ADDS 07/2013)

123 65206
ID SCHEDE:

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICO

Rielti	
AOSTA	
SAN LORENZO A PLANI	
LOCALITA'	
MABIALETTA	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p>	
MAPPA DELL'AGGRAGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICO	
<p style="text-align: center;">AGRESCO 00225</p> <img alt="Hand-drawn map of the Aggregato Str	

NOTE ESPlicative SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AGES 07/2013



PROTEZIONE CIVILE
Pubblica Sicurezza e Protezione Civile
Dipartimento del Quadro di Sicurezza e delle Province Autonome

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(Ades 07/2013)

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente dell'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti suia componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità.

La definizione del livello di danno riscontrato di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroseismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di riferito GID. In particolare si fa riferimento alle sommarie descrizioni riportate di seguito, misagini dettagliati sono riportati nel manuale:

D1 **niente** (niente è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cedute di elementi non strutturali).

D2-D3 **leggero** senza - avere: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del controllo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 **grave** (ansante): è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicino al limite del controllo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso. Piuttosto non si parla di rottura, ma di una diminuzione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quali mesi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modifica notificata.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.l. eseguiti
Indicare i pericolli indotti da costruzioni adiacenti o da contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modifica munita.

Sezione 7 - Terreno o fondazione
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di disastri connnessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Guida di AGIBILITA

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A valutazione dei rischi) sulla base delle informazioni raccolte, dell'esperienza vista e delle proprie valutazioni, relativamente ai condizioni strutturali (sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (sezioni 5), al terreno derivante da elementi esterni (sezioni 6) e alla situazione geotecnica (sezione 7). Il giudizio va espresso tenendo conto che:

6) alla valutazione geotecnica (Salvo 7). La valutazione **post-sismica** è una valutazione temporanea e specifica – vele o due formate sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla raccolta di informazioni facilmente accessibili – volte a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici coperti dal terremoto possono essere utilizzati restando ragionevolmente protette le vite umane. L'esito A va scelto, quindi, se si sostiene pienamente la presidente dell'azione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapido e facile esecuzione che rendono agevole l'efficacia); in tal caso occorre compilare anche la Sezione 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte delle squadre; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multisette, nel caso in cui si sostiene anche condizioni di rischio estremo.

Ultimi numeri numeri, numero e classe esaurienti: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, escluso conferimento dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio. Puvveremo in mano unavente, indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio allo per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Assunzione nulla veste: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sia auno, sui sopralluoghi in tempo anterore, "assunzione nulla": riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio individuare i vari aspetti del riscontro. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spedita nel rispetto del regolamento e nel solo angolo in alto e destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esteso B), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esteso B) o necessari per la sicurezza esterna (estesi C, D, E, F), le motivazioni del tipo di sopralluogo richiesto (esteso D), le cause di rischio esterno (esteso F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(Ades 07/2013)

ID SCHEDE: 1A7053

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICO

Provincia:	RUTI	
Comune:	Anagni C3	
Frazione/località: (denominazione istituto)	Squadra 10/2014	
IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO		
Squadra 12-TL-57	Scheda n. 001	Data 20/05/14
IDENTIFICATIVO EDIFICO		
Ident Reg. 0121	Prov. 0572	Distretto Comune 0221
N° aggregato 022217	01	giorno mese anno
DATI DI CENSIMENTO EDIFICO		
Cod. di Località/Istist		
Sez. di censimento Istist		
Det. catastali	Foggia 0161	N° carica
Particell	022217	
POSIZIONE EDIFICO		
Indicare coordinate, località, trivessa, salita, etc.)		
COORDINATE	o piano UTM	o geografiche o altro
Fuso	Datum	Nord/Lat
(32-33-34)	O	ED50
	O	WGS84
Easting	16-M220	East/Long
Northing	16-M221	
DENOMINAZIONE EDIFICO O PROPRIETARIO		
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per i servizi dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in genere non è per-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo incisamento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima fascia. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga dello spazio in grigio, viene poi passaggio, presso il coordinamento comunale, e le collaborazioni degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata. La cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano offrire le visite di sopralluogo, che sono indicate in genere in carte, dati istati e dati catastali e si necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. Posto questo, se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (fhamno, l'estremità, angolo). Diametraggi, altezza e profondità: indicare la denominazione edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari (es.: Comitato Verde, Rossi Mario, Comunale: Specificare se trattasi di corredito piano NVE (U.I.T.M., metri) o geofisica Lat/Long (gradi), I Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in altro).		
SPECIFICHE DI EDIFICIO		
N° piani/turni con mensole: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dello spazio di fondazione incluso quello di sottobetto (se esistente e solo se praticabile ossia costituite in un solo edificio). Compilare inoltre i piani mediante intervallo per più di metà della loro altezza. Alzata minima o max: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie minima o max: indicare l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Est (2 esempi): è sempre fornita 2 indicazioni: la prima è relativa alla quota di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. (menzione): indicare i tipi di uso complessivo nell'edificio. Un'urzazione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".		
SPECIFICHE DI EDIFICIO		
N° piani/turni con mensole: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dello spazio di fondazione incluso quello di sottobetto (se esistente e solo se praticabile ossia costituite in un solo edificio). Compilare inoltre i piani mediante intervallo per più di metà della loro altezza. Alzata minima o max: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie minima o max: indicare l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Est (2 esempi): è sempre fornita 2 indicazioni: la prima è relativa alla quota di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. (menzione): indicare i tipi di uso complessivo nell'edificio. Un'urzazione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".		
SPECIFICHE DI EDIFICIO		
N° piani/turni con mensole: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dello spazio di fondazione incluso quello di sottobetto (se esistente e solo se praticabile ossia costituite in un solo edificio). Compilare inoltre i piani mediante intervallo per più di metà della loro altezza. Alzata minima o max: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie minima o max: indicare l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Est (2 esempi): è sempre fornita 2 indicazioni: la prima è relativa alla quota di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. (menzione): indicare i tipi di uso complessivo nell'edificio. Un'urzazione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".		
SPECIFICHE DI EDIFICIO		
N° piani/turni con mensole: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dello spazio di fondazione incluso quello di sottobetto (se esistente e solo se praticabile ossia costituite in un solo edificio). Compilare inoltre i piani mediante intervallo per più di metà della loro altezza. Alzata minima o max: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie minima o max: indicare l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Est (2 esempi): è sempre fornita 2 indicazioni: la prima è relativa alla quota di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. (menzione): indicare i tipi di uso complessivo nell'edificio. Un'urzazione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".		
SPECIFICHE DI EDIFICIO		
N° piani/turni con mensole: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dello spazio di fondazione incluso quello di sottobetto (se esistente e solo se praticabile ossia costituite in un solo edificio). Compilare inoltre i piani mediante intervallo per più di metà della loro altezza. Alzata minima o max: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie minima o max: indicare l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Est (2 esempi): è sempre fornita 2 indicazioni: la prima è relativa alla quota di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. (menzione): indicare i tipi di uso complessivo nell'edificio. Un'urzazione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".		
SPECIFICHE DI EDIFICIO		
N° piani/turni con mensole: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dello spazio di fondazione incluso quello di sottobetto (se esistente e solo se praticabile ossia costituite in un solo edificio). Compilare inoltre i piani mediante intervallo per più di metà della loro altezza. Alzata minima o max: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie minima o max: indicare l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Est (2 esempi): è sempre fornita 2 indicazioni: la prima è relativa alla quota di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. (menzione): indicare i tipi di uso complessivo nell'edificio. Un'urzazione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".		
SPECIFICHE DI EDIFICIO		
N° piani/turni con mensole: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dello spazio di fondazione incluso quello di sottobetto (se esistente e solo se praticabile ossia costituite in un solo edificio). Compilare inoltre i piani mediante intervallo per più di metà della loro altezza. Alzata minima o max: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie minima o max: indicare l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Est (2 esempi): è sempre fornita 2 indicazioni: la prima è relativa alla quota di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. (menzione): indicare i tipi di uso complessivo nell'edificio. Un'urzazione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".		
SPECIFICHE DI EDIFICIO		
N° piani/turni con mensole: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dello spazio di fondazione incluso quello di sottobetto (se esistente e solo se praticabile ossia costituite in un solo edificio). Compilare inoltre i piani mediante intervallo per più di metà della loro altezza. Alzata minima o max: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie minima o max: indicare l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Est (2 esempi): è sempre fornita 2 indicazioni: la prima è relativa alla quota di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. (menzione): indicare i tipi di uso complessivo nell'edificio. Un'urzazione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".		
SPECIFICHE DI EDIFICIO		
N° piani/turni con mensole: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dello spazio di fondazione incluso quello di sottobetto (se esistente e solo se praticabile ossia costituite in un solo edificio). Compilare inoltre i piani mediante intervallo per più di metà della loro altezza. Alzata minima o max: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie minima o max: indicare l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Est (2 esempi): è sempre fornita 2 indicazioni: la prima è relativa alla quota di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. (menzione): indicare i tipi di uso complessivo nell'edificio. Un'urzazione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".		
SPECIFICHE DI EDIFICIO		
N° piani/turni con mensole: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dello spazio di fondazione incluso quello di sottobetto (se esistente e solo se praticabile ossia costituite in un solo edificio). Compilare inoltre i piani mediante intervallo per più di metà della loro altezza. Alzata minima o max: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie minima o max: indicare l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Est (2 esempi): è sempre fornita 2 indicazioni: la prima è relativa alla quota di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. (menzione): indicare i tipi di uso complessivo nell'edificio. Un'urzazione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".		
SPECIFICHE DI EDIFICIO		
N° piani/turni con mensole: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dello spazio di fondazione incluso quello di sottobetto (se esistente e solo se praticabile ossia costituite in un solo edificio). Compilare inoltre i piani mediante intervallo per più di metà della loro altezza. Alzata minima o max: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie minima o max: indicare l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Est (2 esempi): è sempre fornita 2 indicazioni: la prima è relativa alla quota di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. (menzione): indicare i tipi di uso complessivo nell'edificio. Un'urzazione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".		
SPECIFICHE DI EDIFICIO		
N° piani/turni con mensole: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dello spazio di fondazione incluso quello di sottobetto (se esistente e solo se praticabile ossia costituite in un solo edificio). Compilare inoltre i piani mediante intervallo per più di metà della loro altezza. Alzata minima o max: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie minima o max: indicare l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Est (2 esempi): è sempre fornita 2 indicazioni: la prima è relativa alla quota di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. (menzione): indicare i tipi di uso complessivo nell'edificio. Un'urzazione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".		
SPECIFICHE DI EDIFICIO		
N° piani/turni con mensole: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dello spazio di fondazione incluso quello di sottobetto (se esistente e solo se praticabile ossia costituite in un solo edificio). Compilare inoltre i piani mediante intervallo per più di metà della loro altezza. Alzata minima o max: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie minima o max: indicare l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Est (2 esempi): è sempre fornita 2 indicazioni: la prima è relativa alla quota di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. (menzione): indicare i tipi di uso complessivo nell'edificio. Un'urzazione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".		
SPECIFICHE DI EDIFICIO		
N° piani/turni con mensole: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dello spazio di fondazione incluso quello di sottobetto (se esistente e solo se praticabile ossia costituite in un solo edificio). Compilare inoltre i piani mediante intervallo per più di metà della loro altezza. Alzata minima o max: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie minima o max: indicare l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Est (2 esempi): è sempre fornita 2 indicazioni: la prima è relativa alla quota di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. (menzione): indicare i tipi di uso complessivo nell'edificio. Un'urzazione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".		
SPECIFICHE DI EDIFICIO		
N° piani/turni con mensole: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dello spazio di fondazione incluso quello di sottobetto (se esistente e solo se praticabile ossia costituite in un solo edificio). Compilare inoltre i piani mediante intervallo per più di metà della loro altezza. Alzata minima o max: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie minima o max: indicare l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Est (2 esempi): è sempre fornita 2 indicazioni: la prima è relativa alla quota di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. (menzione): indicare i tipi di uso complessivo nell'edificio. Un'urzazione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".		
SPECIFICHE DI EDIFICIO		
N° piani/turni con mensole: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dello spazio di fondazione incluso quello di sottobetto (se esistente e solo se praticabile ossia costituite in un solo edificio). Compilare inoltre i piani mediante intervallo per più di metà della loro altezza. Alzata minima o max: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie minima o max: indicare l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Est (2 esempi): è sempre fornita 2 indicazioni: la prima è relativa alla quota di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. (menzione): indicare i tipi di uso complessivo nell'edificio. Un'urzazione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".		
SPECIFICHE DI EDIFICIO		
N° piani/turni con mensole: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dello spazio di fondazione incluso quello di sottobetto (se esistente e solo se praticabile ossia costituite in un solo edificio). Compilare inoltre i piani mediante intervallo per più di metà della loro altezza. Alzata minima o max: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie minima o max: indicare l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Est (2 esempi): è sempre fornita 2 indicazioni: la prima è relativa alla quota di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. (menzione): indicare i tipi di uso complessivo nell'edificio. Un'urzazione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".		
SPECIFICHE DI EDIFICIO		
N° piani/turni con mensole: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dello spazio di fondazione incluso quello di sottobetto (se esistente e solo se praticabile ossia costituite in un solo edificio). Compilare inoltre i piani mediante intervallo per più di metà della loro altezza. Alzata minima o max: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie minima o max: indicare l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Est (2 esempi): è sempre fornita 2 indicazioni: la prima è relativa alla quota di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. (menzione): indicare i tipi di uso complessivo nell'edificio. Un'urzazione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".		
SPECIFICHE DI EDIFICIO		
N° piani/turni con mensole: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dello spazio di fondazione incluso quello di sottobetto (se esistente e solo se praticabile ossia costituite in un solo edificio). Compilare inoltre i piani mediante intervallo per più di metà della loro altezza. Alzata minima o max: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie minima o max: indicare l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Est (2 esempi): è sempre fornita 2 indicazioni: la prima è relativa alla quota di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. (menzione): indicare i tipi di uso complessivo nell'edificio. Un'urzazione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".		
SPECIFICHE DI EDIFICIO		
N° piani/turni con mensole: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dello spazio di fondazione incluso quello di sottobetto (se esistente e solo se praticabile ossia costituite in un solo edificio). Compilare inoltre i piani mediante intervallo per più di metà della loro altezza. Alzata minima o max: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie minima o max: indicare l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Est (2 esempi): è sempre fornita 2 indicazioni: la prima è relativa alla quota di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. (menzione): indicare i tipi di uso complessivo nell'edificio. Un'urzazione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".		
SPECIFICHE DI EDIFICIO		
N° piani/turni con mensole: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dello spazio di fondazione incluso quello di sottobetto (se esistente e solo se praticabile ossia costituite in un solo edificio). Compilare inoltre i piani mediante intervallo per più di metà della loro altezza. Alzata minima o max: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie minima o max: indicare l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Est (2 esempi): è sempre fornita 2 indicazioni: la prima è relativa alla quota di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. (menzione): indicare i tipi di uso complessivo nell'edificio. Un'urzazione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".		
SPECIFICHE DI EDIFICIO		
N° piani/turni con mensole: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dello spazio di fondazione incluso quello di sottobetto (se esistente e solo se praticabile ossia costituite in un solo edificio). Compilare inoltre i piani mediante intervallo per più di metà della loro altezza. Alzata minima o max: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie minima o max: indicare l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Est (2 esempi): è sempre fornita 2 indicazioni: la prima è relativa alla quota di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. (menzione): indicare i tipi di uso complessivo nell'edificio. Un'urzazione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".		
SPECIFICHE DI EDIFICIO		
N° piani/turni con mensole: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dello spazio di fondazione incluso quello di sottobetto (se esistente e solo se praticabile ossia costituite in un solo edificio). Compilare inoltre i piani mediante intervallo per più di metà della loro altezza. Alzata minima o max: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie minima o max: indicare l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Est (2 esempi): è sempre fornita 2 indicazioni: la prima è relativa alla quota di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. (menzione): indicare i tipi di uso complessivo nell'edificio. Un'urzazione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".		
SPECIFICHE DI EDIFICIO		
N° piani/turni con mensole: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dello spazio di fondazione incluso quello di sottobetto (se esistente e solo se praticabile ossia costituite in un solo edificio). Compilare inoltre i piani mediante intervallo per più di metà della loro altezza. Alzata minima o max: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie minima o max: indicare l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Est (2 esempi): è sempre fornita 2 indicazioni: la prima è relativa alla quota di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. (menzione): indicare i tipi di uso complessivo nell'edificio. Un'urzazione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".		
SPECIFICHE DI EDIFICIO		
N° piani/turni con mensole: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dello spazio di fondazione incluso quello di sottobetto (se esistente e solo se praticabile ossia costituite in un solo edificio). Compilare inoltre i piani mediante intervallo per più di metà della loro altezza. Alzata minima o max: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie minima o max: indicare l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Est (2 esempi): è sempre fornita 2 indicazioni: la prima è relativa alla quota di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. (menzione): indicare i tipi di uso complessivo nell'edificio. Un'urzazione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".		
SPECIFICHE DI EDIFICIO		
N° piani/turni con mensole: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dello spazio di fondazione incluso quello di sottobetto (se esistente e solo se praticabile ossia costituite in un solo edificio). Compilare inoltre i piani mediante intervallo per più di metà della loro altezza. Alzata minima o max: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie minima o max: indicare l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Est (2 esempi): è sempre fornita 2 indicazioni: la prima è relativa alla quota di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. (menzione): indicare i tipi di uso complessivo nell'edificio. Un		

